

n. 9 – Pasqua 2018

Parrocchie insieme

Bollettino-Notiziario della Zona Pastorale Carmine Eremitani Pace

Santa Maria del Carmine



Eremitani



Tempio della Pace



Indirizzi e numeri di telefono

Parrocchia del Carmine, piazza Petrarca 2

Ufficio Parrocchiale, don Alberto Peloso: tel. 049/87.60.422
Canonica: vicolo Bovetta 16, tel. 049/87.52.413 – cell. 349.28.69.873
E-mail: carminepd@gmail.com. Sito internet: www.carminepd.it
Scuola materna: piazza Petrarca 3, tel. 049/87.56.811
E-mail: carminepd.materna@gmail.com
Don Candido Frigo: 049/87.63.246 – Don Alberto Albertin: 349.87.53.937

Missionari Comboniani

via S. Giovanni di Verdara,
tel. 049/87.51.506
E-mail: combonianipadova@tin.it

Suore Terziarie Francescane Elisabettine

via S. Giovanni di Verdara
Centralino Casa Madre: 049/87.30.600.
Casa S. Chiara: 049/87.60.147
Sito internet: www.elisabettine.it

Religiose dell'Assunzione

Collegio Universitario Marianum, via
Giotto33, tel. 049/65.42.25–SitoInternet:
www.collegiomarianum.com

Suore Operaie della S. Casa di Nazaret

Casa "P. Lombardo",
via B. Pellegrino 34 – tel. 049/87.20.437

Comunità Cattolica Romena di Rito Romano

Tempio della Pace

Comunità Cattolica Romena di rito bizantino

Oratorio del Corpus Domini
via B. Pellegrino 38

Comunità Cattolica Sri-Lanka

Chiesa dei Ss. Fermo e Rustico, via San Fermo

Parrocchia degli Eremitani, piazza Eremitani 9

Ufficio Parrocchiale, don Lucio Guizzo: tel. 049/87.56.410
E-mail: eremitani@diocesipadova.it

Collegio Universitario: via Zabarella 82, tel. 049/86.46.88

Parrocchia della Pace, via Niccolò Tommaseo 47

Ufficio Parrocchiale, don Elia Ferro: 049/87.52.330
Don Elio Basso: 049/62.01.22; Don Emanuel Imbrea 333.40.75.522
E-mail: tempiodellapace@diocesipadova.it
Sito internet: www.tempiodellapace.it

Cucine Economiche Popolari via Tommaseo 12: 049/87.50.858
Sito internet: www.cucinepopolari.it

Comunità Cattolica Cinese e Indiana, presso il Tempio della Pace, via Tommaseo 47

Carissimi fratelli e sorelle,

anche quest'anno stiamo per vivere il momento centrale della nostra fede, la Pasqua del Signore. È la festa centrale dell'Anno Liturgico, al punto da essere preparata da un'intera settimana – la Settimana Santa – e prolungarsi poi per un'altra settimana – l'Ottava di Pasqua – per poi continuare ad essere vissuta nel Tempo Pasquale fino a Pentecoste. Per vivere bene la Pasqua ci facciamo accompagnare da alcune immagini.

Il Crocifisso: ci ricorda che Dio non solo si fa uomo, ma dona tutto se stesso, la sua intera vita per diventare Vita per noi.

Il sepolcro: di Cristo resta solo un corpo morto, e tutto sembra essere giunto al termine... invece tutto sta iniziando, un nuovo squarcio di speranza si apre sulla storia dell'umanità e sulla vita di ognuno.

La Risurrezione: la vita donata diventa vita risorta, la salvezza è un lanciarsi con Cristo nell'eternità; la morte è vinta, esiste solo la vita.

Vivere da risorti. Nella seconda lettura del giorno di Pasqua (Colossesi 3,1-4) leggiamo: "Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù...". Vivere da risorti significa allora diventare *segno delle cose di lassù*: imparare cioè ogni giorno ad essere il volto del Risorto per chi ci sta vicino, gente capace di donare la propria vita giorno per giorno facendo proprio lo stile di vita di Gesù, che è andato incontro a tutti donando se stesso senza preferenze e senza chiedere niente in cambio.

Maria: è la Madre che ci accompagna e ci sostiene, la prima risorta che ci aiuta a vivere da risorti che sa guidarci sulla strada – esaltante ma non facile – del dono di noi stessi.

Sullo sfondo c'è sempre la comunità, perché per questa strada non si cammina da soli: Gesù è risorto per tutti, quindi tutti devono poter vivere da risorti camminando insieme, aiutandosi, stimandosi, rispettandosi, amandosi.

Buona Pasqua: Il Signore è risorto!

I vostri parroci don Lucio, don Elia, don Alberto





25 marzo – DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe ore **11,00, 12,00, 19,00**

A tutte le Ss. Messe compresa quella prefestiva del sabato (ore 18,00) ci sarà la benedizione degli ulivi

26 marzo – LUNEDÌ SANTO

Ore **7,45** Santa Messa.

27 marzo – MARTEDÌ SANTO

Ore **7,45** Santa Messa.

28 marzo – MERCOLEDÌ SANTO

Ore **7,45** Santa Messa

Ore **18,00**: Santa Messa alle Porte Contarine.



29 marzo – GIOVEDÌ SANTO

Ore **19,30**: S. Messa “in cena Domini” con lavanda dei piedi.

30 marzo – VENERDI SANTO

Impegno di astinenza e digiuno.

Ore **15,00**: Via Crucis alla Casa della Provvidenza di Sarmeola proposta da Comunione e Liberazione.

Ore **18,30**: Celebrazione della Passione del Signore nella Cappella Feriale.



31 marzo – SABATO SANTO

Ore **21,00**: solenne Veglia Pasquale.

1 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE

Sante Messe ore **11,00, 12,00, 19,00.**

2 aprile – LUNEDÌ DI PASQUA

Santa Messa ore **11,00.**

25 marzo – DOMENICA DELLE PALME

Sabato sera S. Messa ore **18,30**.

Domenica Ss. Messe ore **8,00, 10,30, 11,30** (in romeno), **18,00**.
Ore **10,15** (ritrovo nel sagrato della Chiesa). Consegna e benedizione delle palme, processione alla Chiesa e celebrazione della Santa Messa.

26-27 marzo – LUNEDÌ e MARTEDÌ SANTO

Ore **8.00** Santa messa seguita dall'esposizione del Santissimo dalle ore **8.30** alle ore **9.30**

Ore **18.00** esposizione del Santissimo seguita dall'Eucaristia alle ore **18.30**.

28 marzo – MERCOLEDÌ SANTO Ss. Messe ore **8,00** e **18,30**

29 marzo – GIOVEDÌ SANTO

Ore **18.30** S. Messa in Cæna Domini con la lavanda dei piedi seguita dall'Adorazione. Ore **20.30** S. Messa in Cæna Domini (in romeno) con la lavanda dei piedi seguita dall'Adorazione.

30 marzo – VENERDÌ SANTO

Impegno di digiuno ed astinenza.

Ore **15.00** Via Crucis

Ore **18.30** Celebrazione Passione e Morte del Signore e Adorazione della S. Croce Ore **20,00** Passio Domini (in romeno) e Adorazione della S. Croce

31 marzo – SABATO SANTO

benedizione del fuoco, Annuncio pasquale, liturgia della Parola, Liturgia battesimale ed Eucaristia.

Ore **20.00** Veglia Pasquale (in italiano)

Ore **21.30** Veglia Pasquale (in romeno)

1 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE

Sante Messe ore **8,00, 10,30, 11,30** (in romeno), **18,30**

2 aprile – LUNEDÌ DI PASQUA

Sante Messe ore. Messe ore **8,00; 10,30, 11,30** (in romeno)





25 marzo – DOMENICA DELLE PALME

- Ore **10,50**: Benedizione dell'ulivo in chiostro e processione
- S. Messe 8,00; 9,00; 10,00; **10,50**, 12,00, 17,00, 19,00.
- Ore 18,00: Vespri e Benedizione Eucaristica in Basilica.

26 marzo – LUNEDÌ SANTO

- S. Messe ore: **7,00; 8,00; 15.30; 19,00.**
- Ore **16,00**: Esposizione del Ss.mo Sacramento in Basilica.



Adorazione per turno:

- Ore **16,00-17,00**: Vie: Zambon De'Dauli; Beldomandi; Marcanova; S. Giovanni di Verdara.
- Ore **17,00-18,00**: Via Citolo da Perugia.
- Ore **18,00-19,00**: Vie: B. Pellegrino; Canal, delle Palme.

27 marzo – MARTEDÌ SANTO

- S. Messe ore: **7,00; 8,00; 15.30; 19,00.**
- Ore **16,00**: Esposizione del Ss.mo Sacramento in Basilica.

Adorazione per turno:

- Ore **16,00-17,00**: Vie Cristofori; Savonarola; Montona e Calfura, S. Fermo.
- Ore **17,00-18,00**: Vie: S. Pietro; Tolomei; Tasso; P. Molino.
- Ore **18,00-19,00**: Vie/Petrarca, Mugnai, Carmine, Conciapelli, Forzatè.



28 marzo – MERCOLEDÌ SANTO

- S. Messe ore: **7,00; 8,00; 15.30, 19,00.**
- Ore **16,00**: Esposizione del Ss.mo Sacramento in Basilica.

Adorazione per turno:

- Ore **16,00-17,00**: Vie Mazzini, Vendramini; Dalla Vedova.
- Ore **17,00-18,00**: Vie Codalunga; Giotto; Eremitano; Sarpi, Tommaseo.
- Ore **18,00-19,00**: Corso del Popolo; p. de Gasperi; vie: Trieste, Bixio, Cairoli.

- Ore **16,45**: Confessioni per i ragazzi del catechismo (Scoletta).

29 marzo – GIOVEDÌ SANTO

Triduo Pasquale del Signore morto, sepolto e risorto

- Ore **19,00**: S. Messa solenne “In Cena Domini”, commemorazione della Cena del Signore, con lavanda dei piedi ai ragazzi che faranno la Prima Comunione e la Cresima l’8 aprile.

30 marzo – VENERDI SANTO

Impegno di astinenza e digiuno.

- Ore **15,00**: Ultime parole di Cristo: veglia biblica.
- Ore **19,00**: solenne Azione Liturgica con adorazione della Croce e possibilità di fare la S. Comunione.
- Ore **21,15**: Via Crucis nel Chiostro.

31 marzo – SABATO SANTO

Mattino e pomeriggio: **saranno a disposizione i sacerdoti per le Confessioni.** *Non aspettate l’ultimo momento!*

- Ore **21.15**: Solenne Veglia Pasquale: benedizione del fuoco, del cero pasquale, dell’acqua, del Fonte Battesimale e annuncio della Risurrezione con messa solenne.

Nel corso della Veglia il sig. Ilir Avrami – al termine del catecumenato, cioè del periodo di preparazione di due anni, riceverà i Sacramenti Battesimo Cresima Eucaristia.

È la celebrazione più importante dell’anno: sarebbe brutto trovarsi in pochi! N.B.: È necessaria la puntualità, fin dall’inizio. Ogni anno qualcuno chiede se c’è la Messa prefestiva: ovvio che non c’è!!!

16 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE

- SS. Messe ore: **8,00; 9,00; 10,00; 11,00; 12,00;17,00; 19,00.**
- Ore **18,00**: Vespri solenni.

17 aprile – LUNEDÌ DI PASQUA

- SS. Messe ore: **8,00; 10,00; 17,00; 19,00.**



Attività ordinarie delle tre parrocchie, appuntamenti cittadini e diocesani



Parrocchia del Carmine

Catechesi per i ragazzi di elementari e medie: mercoledì ore 16,45-17,45.

Catechesi degli adulti: lunedì in Sala del Capitolo ore 16,00.

Azione Cattolica adulti: ogni martedì ore 17,30 nella Sala Parrocchiale. L'incontro è aperto a tutti.

Gruppo Terza età "Lavoro e sorriso": giovedì ore 16,00-18,00.

Giovanissimi - adolescenti (16-17enni): sabato pomeriggio II-III superiore; domenica ore 18,30 I superiore (15enni).

Prove di canto periodiche al sabato in orari variabili.

Ogni primo lunedì del mese ore 9,30-11,30 in Basilica incontro mariano di preghiera guidato da don Candido.



Parrocchia degli Eremitani

Caritas: una domenica al mese: pranzo di solidarietà.

Preghiera quotidiana delle Lodi (lunedì-venerdì) con gli universitari (aperta a tutti), ore 8,05 nella Cappella Feriale.

Parrocchia della Pace

Confessioni: un sacerdote è disponibile nella Messa del mattino (ore 8,00) e mezz'ora prima di quella vespertina

Ogni venerdì ore 17,00: prove di canto.

Al mercoledì ore 17,00: Centro di ascolto Caritas Migrantes: distribuzione di generi, vestiario e aiuti vari.

Ginnastica dolce per signore: martedì e giovedì ore 16,00-17,00.

La Chiesa è aperta tutto il giorno (ore 7,45-19) tutti i giorni.



Iniziativa comune delle Parrocchie Carmine e Pace

Al pozzo del cuore di Dio: intenzioni raccolte in chiesa, consegnate alle Suore Elisabettine per la preghiera; Rosario chiesa di S. Giuseppe (via Vendramini) I sabato del mese 9,30.

Iniziative comuni delle tre Parrocchie

Conclusione insieme del Mese di Maggio presso il chiostro della Basilica del Carmine mercoledì 30 maggio alle ore 21,00.

Iniziative cittadine e diocesane per la Settimana Santa

Confessioni in città: sono sempre presenti dei confessori in Cattedrale, nella Basilica del Santo e a San Leopoldo. Più vicini a noi: Carmine, Corpus Domini (S. Lucia), Arcella.

Domenica Delle Palme: incontro dei ragazzi con il Vescovo in Piazza delle Erbe, ore 15,00.

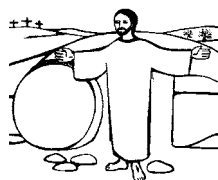
Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo: apertura continuata in alcune Chiesa del centro, fra cui la Pace.

Mercoledì Santo: Via Crucis presieduta dal Vescovo per giovani e adulti all'Opera Provvidenza di Sarmeola, ore 19,30.

Giovedì Santo: ore 9,45 in Cattedrale S. Messa Crismale presieduta dal Vescovo con tutti i presbiteri e i diaconi.



In alto: Madonna nel giardino della canonica degli Eremitani



Sacerdoti e suore augurano a tutti
Buona Pasqua:
Il Signore è risorto!



Parrocchia del Carmine



Catechesi



Sopra: cena di carnevale.

Sotto: inizio del catechismo, gruppo del grest

Dopo le vacanze di Natale i ragazzi sono tornati numerosi, guidati sempre dalle nostre catechiste che non ringrazieremo mai abbastanza. Sabato 3 febbraio un bel gruppo di grandi e piccoli ha partecipato alla tradizionale "cena di carnevale". Il nuovo percorso di catechesi procede bene: fra ottobre e febbraio ci sono stati tre incontri per i genitori di quinta elementare con Luca e Leonora, mentre i ragazzi sono stati seguiti da Suor Adele e Laura; fra novembre e marzo il gruppo di III e IV elementare ha avuto anch'esso tre incontri, i genitori con suor Anna e i ragazzi con Paola e Rossella; così pure nello stesso periodo il gruppo di bambini e genitori di II elementare (più che raddoppiato rispetto allo scorso anno) ha avuto tre incontri a gennaio e marzo, i bambini con Michela e suor Serafina e i genitori con Carla e don Alberto; per la prima elementare ci sono stati due incontri a gennaio e marzo, i bambini seguiti da Antonella e Chiara e i genitori da don Alberto. Gli incontri si sono tenuti alle 10,00, seguiti dalla S. Messa delle 11,00. È un percorso a tappe: domenica 14 gennaio i ragazzi di II elementare hanno iniziato il cammino del primo discepolato con la consegna nella S. Messa delle 11,00 oltre che del Vangelo anche del necessario per costruirsi un piccolo angolo della preghiera in casa; i ragazzi di terza e quarta elementare il 18 marzo hanno ricevuto il crocifisso, mentre i ragazzi di quinta elementare domenica 18 febbraio hanno celebrato il rito della chiamata che segna l'ultimo periodo di preparazione ai Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.



Iniziazione cristiana



Sotto questa denominazione sono chiamati i Sacramenti Battesimo Cresima ed Eucaristia, che segnano l'inizio della vita cristiana: il Battesimo ti fa diventare cristiano, la Cresima ti conferma nel tuo essere cristiano, l'Eucaristia ti accompagna nella vita per rafforzare la tua fede, sostenere la tua speran-

za e aiutarti nell'esercizio dell'amore concreto verso tutti, a imitazione di Gesù che entra in te con il Suo Corpo e il Suo Sangue perché tu diventi segno della Sua presenza nel mondo. Negli adulti questi tre Sacramenti vengono conferiti insieme in un'unica celebrazione, da tenersi obbligatoriamente nella Veglia Pasquale, al termine di un periodo di preparazione di due anni chiamato catecumenato. Quest'anno il sig. Ilir Avrami al termine del suo catecumenato riceverà i tre Sacramenti durante la Veglia Pasquale sabato 31 marzo. Nato nel 1968 in Albania, risiede da oltre 20 anni nella nostra Parrocchia; la sua grande passione (oltre che vera e propria professione) è la pittura: lo dice anche il nome cristiano che ha scelto, Luca a ricordo di san Luca che era un medico, ma per la tradizione anche pittore, autore delle prime icone diventate modello per tutte le altre.

Per quanto riguarda i ragazzi invece l'iniziazione cristiana si è sempre fatta a tappe per permettere una maggiore preparazione nel tempo: il Battesimo appena nati, la Prima Comunione verso la fine delle elementari e la Cresima in II-III media. Da qualche anno però la diocesi di Padova ha deciso di raggruppare in un'unica celebrazione i Sacramenti di Prima Comunione e Cresima, cui si arriva dopo un percorso a tappe chiamato primo discepolato, costruito sul modello (adattato ai ragazzi) del catecumenato, con il coinvolgimento attivo dei genitori, seguiti da una nuova figura di catechisti chiamati accompagnatori degli adulti. La celebrazione dei due Sacramenti dovrebbe tenersi preferibilmente nella Veglia Pasquale, altrimenti in una delle domeniche successive alla Pasqua. Così quest'anno per la prima volta nella nostra parrocchia un gruppo di 25 ragazzi di quinta elementare celebrerà la Prima Comunione e la Cresima nella seconda domenica di Pasqua, 8 aprile, nella S. Messa delle 11,00; a conferire i Sacramenti, su delega del vescovo, sarà il parroco come indicato dalle disposizioni diocesane in materia. Si tratta di un bel gruppo di ragazzi e genitori, seguiti rispettivamente dalle catechiste suor Adele (che ha sostituito l'indimenticabile suor Albertina) e Laura, e dagli accompagnatori Luca e Leonora. Il cammino comunque non si conclude, ma resta aperto ai prossimi anni con il "tempo della fraternità", che stiamo già cercando di programmare, con l'aiuto di Dio e con le poche risorse (in termini umani) a nostra disposizione.



Gruppo di quinta elementare il giorno della prima confessione





I gruppi dalla prima alla terza media seguono invece il vecchio sistema di catechesi, per cui il gruppo di terza media celebrerà la S. Cresima domenica 20 maggio, giorno di Pentecoste: sono 14 ragazzi che si stanno preparando con impegno e interesse sotto la guida della catechista Giulia che li segue da otto anni. Certo ci sarà ancora da crescere, e la parrocchia se vorranno potrà essere per loro luogo accogliente, punto d'incontro, occasione di amicizia. Il Sacramento verrà celebrato da don Gabriele Pipinato, vicario episcopale per l'economia.

Settimana della Comunità

È ormai un appuntamento fisso voluto dalla diocesi, come sosta davanti alla Parola di Dio e, in un clima di fraternità.

Nei giorni mercoledì 14, giovedì 15, venerdì 16, e lunedì 19 febbraio, come lo scorso anno al termine della S. Messa delle ore 19,00 fino alle ore 21,00 c'è stata l'adorazione eucaristica con la lettura del Vangelo di Marco, 4 capitoli al giorno, lasciando un congruo spazio per la preghiera personale: mercoledì 14 è rimasta aperta la Basilica – che era stata riscaldata per le Ss. Messe delle Ceneri – con una buona partecipazione; negli altri giorni la chiesa è stata chiusa alle 18,30, e le varie celebrazioni si sono tenute nella Scoletta, ambiente raccolto e leggermente più tiepido- con una partecipazione che è stata in parte scoraggiata dal clima freddo e inclemente.

Sabato 17 nella Sala Parrocchiale, c'è stata una bella cena per i volontari parrocchiali, un'ottantina fra catechiste, caritas, pulizie della chiesa, animatori, gruppo lavoro e sorriso, gruppo cultura, coro etc.: un bel momento di famiglia, dove la condivisione di quanto ognuno aveva portato è diventata occasione per una maggiore conoscenza reciproca.

Inoltre dei volontari hanno portato il saluto della Parrocchia ad alcuni anziani soli che si sentono uniti alla comunità ma sono impossibilitati a muoversi, ai quali è stata donata una foto incorniciata della Madonna del Carmine insieme ad una copia del Vangelo secondo Marco.

La conclusione è stata martedì 20 febbraio alle ore 17,00 con una celebrazione nella chiesa di S. Lucia per tutte le parrocchie del vicariato.



Cena volontari



Fioretto del mese di Maggio

Ogni giorno le Ss. Messe delle ore 17,00 e delle 19,00 (con riflessione) verranno precedute dalla preghiera del S. Rosario, che si terrà anche ogni domenica in chiostro alle ore 18,00 e alla sera in alcuni luoghi della Parrocchia secondo un calendario che troverete nei bollettini settimanali; è prevista a fine mese la tradizionale S. Messa alle ore 21,00 in via Zambon de Dauli. Mercoledì 30 alle ore 21,00 il chiostro ospiterà la conclusione del Mese di Maggio per le tre Parrocchie. Giovedì 31 alla S. Messa delle ore 19,00 ci sarà come al solito la chiusura dell'Anno Catechistico con l'”Infiorata” e la cena in chiostro per genitori e ragazzi.



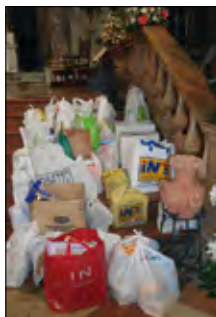
Domenica 13 maggio: festa della Scuola Materna

Come ogni anno i bambini della Scuola Materna animeranno la S. Messa delle ore 11,00: un momento di gioia per tutti; al termine è previsto il pranzo di condivisione nella sala parrocchiale. La Scuola dell'Infanzia quest'anno è frequentata da 52 bambini seguiti da suor Adele, dalle maestre Chiara ed Emanuela e dalla cuoca Lisa che ringraziamo tantissimo per il loro servizio che va ben al di là del semplice esercizio di una professione. La Scuola Materna è una grande ricchezza, perché le famiglie possono sentire la Parrocchia come un ambiente amico in cui crescere insieme ai propri figli. Un grande grazie ai volontari del Consiglio Direttivo e a tutti gli altri che in vari modi sono presenti con grande disponibilità, a cominciare dalle nostre care suor Adele, suor Serafina e suor Luigina.



Caritas parrocchiale

Continua la distribuzione delle borse della spesa – una quarantina circa – per i residenti nella nostra zona pastorale; a provvedere al servizio sono una decina di volontari che ringraziamo insieme ai fedeli che in media ogni due mesi rispondono con grande generosità alla richiesta di generi alimentari con raccolte che vanno aumentando di volume di volta in volta e





offerte in denaro. È importante che tutta la comunità si senta coinvolta nella dimensione caritativa della vita cristiana, a partire dai ragazzi del catechismo invitati a contribuire in Avvento e Quaresima. Ricordiamo inoltre il progetto “Housing first” della Caritas diocesana nell'ex canonica di via Tasso: accoglienza permanente di persone senza fissa dimora seguite da una decina di volontari (alcuni della Parrocchia) coordinati da un responsabile; scopo del progetto è offrire un accompagnamento personalizzato in vista di un reinserimento nella vita sociale, cosa che per alcuni è già avvenuta, con un progressivo ricambio delle presenze. Infine domenica 4 febbraio nella Giornata per la vita, sono stati raccolti per il progetto Gemma € 2160: siamo quindi quasi arrivati alla cifra necessaria. Un grazie di cuore!

Gruppo III età “Lavoro e sorriso”



Da oltre quattro anni un gruppo di signore si ritrova ogni settimana dalle 16,00 alle 18,00 nella Sala Parrocchiale per trascorrere un po' di tempo insieme ed organizzare i mercatini che a Natale e in Primavera allietano la vita della comunità; il loro ricavato è stato devoluto per il restauro prima della Cappella del Carmine e ultimamente dell'affresco della Sala del Capitolo. Domenica 15 aprile si terrà il “Mercatino di primavera” nel chiostro, un'esperienza iniziata tre anni fa con grande successo, anche e soprattutto per il clima autentico di comunità che vi si respira. Il gruppo è aperto a tutti, nella speranza di poter coinvolgere anche nuove persone, perché più si è meglio è, tenendo presente che oltre alla preparazione dei mercatini, il gruppo – composto attualmente da una decina di signore – ha come scopo principale il ritrovasi insieme per creare amicizia reciproca, condividere idee ed opinioni, confrontarsi sulle sfide che la vita ci offre, ad ogni età.



Facciamo cultura

Il gruppo cultura parrocchiale “La Scoletta” ogni anno organizza e propone nella Sala del Capitolo alcune conferenze – con orario in genere domenicale alle ore 17,30 – ben partecipate ed apprezzate. Quest'anno il 4 febbraio la sala – quasi piena nono-

stante non si fosse fatta altra pubblicità che quella sul Bollettino Parrocchiale – ha ospitato una bella testimonianza di Mariano Paolin sulla situazione dei cristiani in Turchia, frutto di un viaggio da lui fatto a cavallo fra gli ultimi giorni di dicembre e i primi di gennaio. L'articolo di fondo ne riporta la sintesi.

Grest estivo

Anche quest'anno cercheremo di realizzare – da lunedì 11 a venerdì 22 giugno (sabato e domenica esclusi) – quest'iniziativa che si è dimostrata di grande valore e importanza per la crescita dei nostri ragazzi. Grest è l'abbreviazione di Gruppo Estivo: un'esperienza soprattutto di gioco, ma anche di crescita umana e cristiana grazie a momenti formativi e di preghiera inseriti nel programma giornaliero. L'esperienza è resa possibile dal prezioso coinvolgimento degli adulti – genitori, catechiste e volontari che si occupano dell'accoglienza, della sorveglianza, delle spese e soprattutto dell'organizzazione di pranzi e merende – e di un bel gruppo di animatori delle classi superiori che stanno tutto il giorno con i ragazzi organizzando giochi ed attività di vario genere: li ringraziamo tutti perché si tratta di un'esperienza bella, coinvolgente, ma anche faticosa... ma ne vale la pena!

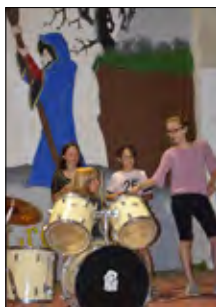
Pulizie della Basilica

Chi desidera offrire la propria disponibilità per questo prezioso servizio può contattare la sig. Cristina Felletti Spadazzi, 3394964301

L'incerto destino dei cristiani in Turchia: tra le piccole comunità al servizio ai profughi

Viaggiare all'interno della Turchia, in questi mesi dell'anno, non ti fa incontrare occidentali, turisti men che meno. Unica eccezione i missionari religiosi e laici volontari.

La grande ricchezza di eredità storica cristiana rimane tuttora visibile, nonostante la "cancellazione" di chiese cattoliche e ortodosse o la loro riconversione in moschee da nord a sud del paese. Oltre agli edifici è, ovviamente, più importante la



Sopra: serata finale del grest.
Sotto: chiesa rupestre di S. Pietro.





presenza sparsa di piccole comunità cristiane, oggi immerse nel “mare” musulmano all’interno di uno Stato che, laico nella veste costituzionale, sta favorendo di fatto l’islamizzazione della società. Ad Antiochia ci si chiede quale senso abbia la testimonianza di religiosi e religiose esclusivamente europei che non sono espressione di una chiesa locale che conta un numero esiguo di fedeli residenti nel luogo.

Tuttavia, le guerre in Iraq e in Siria hanno drammaticamente richiesto un’assistenza morale, spirituale e materiale ai cristiani profughi in Turchia, che cercano un futuro attualmente impossibile nei loro paesi d’origine. A questo fine, l’impegno della Diocesi di Iskenderun è straordinario: qui si può incontrare il Vescovo Mons. Paolo Bizzeti (già rettore dei Gesuiti a Padova), coadiuvato da due padri francescani e da John, un laico infaticabile, responsabile della Caritas e che segue le famiglie sparse nella Diocesi, la più grande per territorio dell’intero paese.

Particolarmente toccante è l’incontro con le “Piccole Suore di Gesù” che mi accolgono nella loro casa di Kirsheir in un freddo e plumbeo pomeriggio. Catherine, Raja, Melania e Diba, tutte di nazionalità diversa, sono lì ad assistere 170 famiglie di profughi iracheni. Non ci sono preti in città, quelli di passaggio lasciano un po’ di Ostie consacrate e questo permette loro di pregare in una stanzetta della casa e di fare la comunione. Questa è stata anche la mia Epifania, probabilmente la più ricca di condivisione di fede da me mai fatta.

Entrare nelle case degli esuli fuggiti di notte dalle loro case in circostanze drammatiche e parlare con loro, lascia una scia di sentimenti contrastanti di commozione e di rabbia.

Incontro un ex-ufficiale dell’esercito iracheno ormai anziano, ingegnere che si occupava della logistica e che non ha mai sparato un colpo, da tre anni in Turchia. Vive qui con la moglie ma con il desiderio e l’angoscia di raggiungere il Canada per assistere il proprio figlio malato di tumore; le autorità diplomatiche canadesi gli negano il visto in quanto ex-militare appartenente all’esercito nemico. In altra piccola abitazione mi accolgono gioiosamente due famiglie riunite con sette bambini. Sono anch’essi “segregati” da anni in Turchia: i bambini vanno in una scuola per profughi dove si insegna soltanto un po’ di turco e null’altro; gli adulti, quando riescono a trovare lavoro, vengo-



Dall’alto: veduta della città di Antiochia. Il vescovo Bizzeti nella S. Messa del 31 dicembre 2017

no dopo poco tempo lasciati a casa in quanto non conoscono la lingua. Il loro desiderio è di raggiungere alcuni parenti in Australia ma anche per essi la burocrazia degli Stati e gli interessi politici sono inesorabili e sovrastano le aspirazioni e il diritto ad una vita felice dei popoli. E pensare che in Australia e in Canada lo spazio non manca... Eppure, i piccoli presepi mostrati con orgoglio dai bambini sono il segno inequivocabile che la Fede e la Speranza nonostante le difficoltà, sono come un fiume carsico a solcare spiritualmente le vite di queste persone.

Ti viene da chiedersi cosa fare per loro: intanto, credo non sia inutile raccontare, condividere e poi, come mi sollecita il Vescovo Bizzeti, alimentare una costante preghiera, unendoci a loro spiritualmente. Se si può è anche importante l'aiuto economico attraverso la Diocesi (riferimenti bancari qui sotto).

Infine la visita agli orfani e alle vedove di Gaziantep permette di verificare l'impegno delle ragazze volontarie italiane dell'associazione Hayat Onlus, di sostegno alla struttura, un condominio che ospita oltre un centinaio di persone. Qui c'è bisogno di un aiuto economico, ma servono soprattutto anime buone che, con un minimo di formazione (bastano pochi giorni e un po' di conoscenza dell'inglese), si rechino sul posto a dare un supporto nel gioco e nell'attività educativa. La gioia che danno quei bambini, per quel che ho sperimentato, è indescrivibile. Mentre ero lì, è stato loro proposto di scrivere i loro desideri e le loro paure nell' "albero della vita". Le risposte sono la fotografia di quanto forte sia nella memoria di ciascuno lo strascico della guerra e del distacco dai genitori. Un vero manuale per scienziati dell'educazione e psicologi dell'età evolutiva. Forza giovani, se qualcuno vuole diventare "più umano", è l'occasione giusta per darsi e – come dice Gesù – Gesù, ricevere il centuplo.

Mariano Paolin

Per contribuire all'assistenza ai profughi cristiani siriani ed iracheni, si indicano i dati (in particolare IBAN e causale) della Caritas della Diocesi di Iskenderun per eventuali offerte: Causale: sostegno Caritas Anatolia intestato Paolo Bizzeti – Can Farhad Sadredin c/o Finaas Bank – Iskenderun. Sube: Iskenderun, Favzi Çakmak Cad. 2 IBAN: TR 76 0011 1000 0000 0068 7036 58



Sopra: i ragazzi orfani di Gaziantep

Parrocchia degli Eremitani



I bambini a messa

Nella visita alla parrocchia di San Giuseppe all'Aurelio (dicembre 1014), Papa Francesco ha parlato dei bambini che disturbano a Messa in questi termini: «I bambini piangono, fanno rumore, vanno di qua e di là... Mi dà tanto fastidio quando in chiesa un bambino piange e ci sono persone che non vogliono essere disturbate e dicono che deve andare fuori. Perché il pianto di un bambino è la migliore predica, è come la voce di Dio: mai cacciarli via dalla chiesa!». È questo il motivo per cui anche nella nostra chiesa i bambini sono i benvenuti e i genitori li portano volentieri perché c'è tutto lo spazio per correre e giocare. In fondo alla chiesa, tra la porta d'ingresso e la porta laterale Baroncelli ci sono circa 400 metri quadrati di spazio libero dai banchi in cui ci si può muovere liberamente. E le famiglie che vengono con i figli piccoli li lasciano giustamente liberi di giocare in quel grande spazio. Certo che possono recare disturbo, ma il loro chiasso è preferibile al silenzio formale di chi magari sta alla Messa senza neanche rispondere quando è richiesto dalla liturgia. La presenza dei bambini è sempre una gioia e certi anziani se ne accorgono e, invece di lamentarsi, apprezzano. E magari se qualcuno piange durante la predica, può essere un monito al prete a “farla corta”.



La cappella feriale

Come in tutte le grandi chiese, anche la nostra ha a disposizione una Cappella più piccola dove poter celebrare le S. Messe feriali solitamente frequentate da un numero ristretto di fedeli. Tale cappella, il cui ingresso è in corrispondenza della sacrestia, era in realtà la vera sacrestia dei monaci Eremitani, e solo agli inizi degli anni '70 è stata restaurata e trasformata in cappella (30 marzo 1971). La sua costruzione risale agli inizi del 1400 ma subì modifiche fino al 1600. Oggi è l'ambiente che conserva numerose opere d'arte, soprattutto pale d'altare e altre grandi tele che non potevano essere ricollocate nella chiesa principale dopo la ricostruzione post-bellica. Qui è collocata la lastra tombale di Paolo Veneto, un S. Giovanni Battista attribuito a Guido Reni e quattro grandi tele di Pietro Ricchi (Le nozze di Cana, Gesù e la Samaritana, Gesù e l'adultera e Davide col profeta Natan davanti all'Angelo sterminatore). Ma forse il pezzo più bello è il frammento di affresco staccato di Altichiero da Zevio raffigurante una tenerissima Madonna con bambino e che è collocato nel presbiterio.

La Cappella normalmente è aperta solo di mattina per la S. Messa feriale delle ore 7:45 a cui partecipa un gruppetto molto fedele di lavoratori e poi per la preghiera delle lodi proposta





dagli universitari di Comunione e Liberazione che qui si danno appuntamento prima di recarsi nelle varie facoltà universitarie. Da quando nella chiesa grande è in funzione l'impianto di riscaldamento rinnovato le S. Messe domenicali e festive vengono tutte celebrate in quell'ambiente. La cappella feriale viene messa a disposizione per le celebrazioni di piccoli gruppi e per funerali celebrati in forma riservata.

Gli altari agli Eremitani

Nei recenti studi sulla chiesa degli Eremitani è emersa la scoperta che in tale chiesa c'erano parecchi altari di cui ora non c'è più traccia. La loro collocazione era favorita anche dal tramezzo che separava la navata dei fedeli dallo spazio riservato ai monaci come era consueto in molte chiese che facevano riferimento ad ordini religiosi. È singolare il documento d'archivio che ha permesso di identificare questi altari: un importante inventario trecentesco (della Biblioteca Universitaria di Padova) in cui è dettagliata la spesa sostenuta per la pulitura della tovaglie dei suddetti altari (noi diremmo "lo scontrino della lavanderia"). Sappiamo così che c'erano ben 19 altari: 1. Santi Cosma e Damiano 2. Cappella Maggiore 3. Degli Angeli 4. Alberto Bono 5. San Giovanni Battista 6. Delle Vergini 7. Della Madonna della Neve 8. Del Corpo di Cristo 9. Dei Morti 10. Sant'Antonio (abate) 11. Sant'Agostino 12. Beato Nicola (da Tolentino) 13. Santa Cristina 14. Della Croce 15. Di Santa Maria Nuova 16. Beata Martire Caterina 17. Santa Maria Antica 18. Della Trinità 19. Degli Apostoli. Oggi nella chiesa principale ne sono rimasti nove e, oltre all'altare della Cappella Maggiore, in almeno cinque di essi si celebra talvolta una S. Messa valorizzando i santi a cui sono dedicati.





Parrocchia della Pace

Centenario della Grande Guerra

Si va verso la conclusione del centenario della Grande Guerra. E Padova la ricorderà in maniera particolare in questo 2018 con diversi momenti e manifestazioni che consentiranno a cittadini e a visitatori di scoprire il ruolo chiave che Padova rivestì durante i quarantuno mesi di conflitto: da sede di un comando di tappa sulla via del fronte a centro ospedaliero militare, da obiettivo di incursioni aeree a luogo di transito della massa di profughi, da capitale al fronte a città della pace.

Il 18 gennaio c'è stato un incontro operativo tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella realizzazione delle iniziative per la celebrazione del centenario della fine della Grande Guerra in campo culturale, storico, artistico e turistico a Padova e nel resto del Veneto. Anche il Tempio della Pace avrà la sua parte.

Un quadro di insieme del programma che si svilupperà nei prossimi mesi lo si potrà trovare nel nuovo sito che completerà quanto già veniva ripreso in www.grandeguerra.comune.padova.it: vi troveranno spazio non solo le notizie storiche ma anche gli appuntamenti organizzati dall'Amministrazione e da Associazioni, da Istituti e da Enti cittadini. Sarà uno strumento che consentirà di raggiungere un pubblico il più vasto possibile, che permetterà di coinvolgere soprattutto le giovani generazioni, che potrà riscuotere l'interesse della cittadinanza e saprà, nel ricordo dell'immensa tragedia che fu la guerra, rivolgere lo sguardo ad un futuro di pace.



*Sopra: logo del centenario.
Sotto: interno del museo della I Guerra mondiale in via Altinate*



Emergenza freddo



*Sotto. il Centro
Parrocchiale.
Festa delle genti
2018*

Anche la Parrocchia della Pace nelle settimane più fredde dell'anno s'è unita alla ventina di realtà – associazioni, cooperative, Ulss e Caritas che di concerto con i Servizi Sociali e coordinate dal Comune – che si occupano delle persone senza fissa dimora e della loro accoglienza invernale. Il Patronato parrocchiale ha ospitato per alcune settimane in situazione di estrema emergenza una ventina di persone. Ci auguriamo che il nostro apporto di “accoglienza invernale e straordinaria” possa contribuire a rendere meno critica e pericolosa la situazione. Vorrebbe anche offrire alle autorità competenti l'opportunità di contattare persone che sono ancora senza dimora per un lungo periodo e permettere l'inizio di procedure di soccorso e un innesco di progetti di ripresa.



Orari Ss. Messe nelle tre Parrocchie e nel quartiere

Parrocchia del Carmine

Domenica e feste: ore 8,00 -9,00 -10,00 -11,00 -12,00-17,00-19,00.

Durante la settimana (lunedì – venerdì): 7,00 - 8,00 - 17,00 - 19,00.

Sabato: 7,00 - 8,00 - 19,00 (prefestiva).

Ogni giorno S. Rosario ore 18,40.

Parrocchia degli Eremitani

Nella settimana ore 7,45; al martedì anche alle 19,30; al mercoledì alle 18,00 nella chiesetta delle Porte Contarine

Prefestiva: sabato ore 18,00

Domenica e feste: ore 11,00 - 12,00 - 19,00 (ora solare 18,00)

Parrocchia della Pace

Nella settimana ore 8,00 - 18,30. Prefestiva ore 18,30

Domenica e feste ore 8,00 - 10,30 - 11,30 (in romeno) - 18,30

Santuario S. Giuseppe – Missionari Comboniani

In settimana: martedì - mercoledì ore 18,00; giovedì 18,30 (cappella dei missionari); venerdì - sabato 18,00. Domenica e feste ore 10,30

Chiesa S. Giuseppe – Suore Francescane Elisabettine

Nella settimana ore 6,45. Domenica ore 7,00; ore 16,00 Adorazione Eucaristica; ore 17,30 Vespri

Oratorio del Corpus Domini via B. Pellegrino 36: Adorazione Eucaristica ore 9,00-12,00 e 15,00-17,00 dal lunedì al sabato

Comunità Cattolica Romena di Rito Romano

Tempio della Pace
domenica e feste ore 11,30
martedì ore 19,30

Comunità Cattolica Romena di rito bizantino

Oratorio del Corpus Domini:
domenica e feste ore 10,00

Comunità Cattolica Cinese

Quarta domenica del mese ore 15,00

Comunità Cattolica Sri-Lanka

Chiesa dei Ss. Fermo e Rustico:
domenica e feste ore 10,30

Comunità Cattolica Indiana

Tre domeniche all'anno ore 11,30

